

L'INCHIESTA

Per la Pa un tema strategico, ma i fondi scarseggiano

Per le scuole molti concorsi, pochi cantieri

L'obiettivo di svecchiare il patrimonio è stato al centro di molte gare, spesso rimaste sulla carta. Rari i casi di successo

PAGINE E A CURA DI FRANCESCA ODDO

Risale a pochi giorni fa l'esito di un concorso di idee per la realizzazione di un nuovo polo scolastico nel Comune di Albino, in provincia di Bergamo. Il vincitore è il gruppo capitanato da Camillo Magni di Operastudio. Una scuola dal volume semplice, con un rivestimento in legno sulla parte esterna e con una pelle trasparente aperta sul giardino interno. Non si conoscono ancora gli sviluppi del concorso, se la scuola verrà mai realizzata. Ma da una stima delle vicende concorsuali degli ultimi anni viene fuori un panorama di concorsi sul



Medaglia d'Oro per l'architettura

L'asilo di C+S premiato dalla Triennale

La scuola materna di Covolo, realizzata da C+S associati per il Comune di Pederobba, trae la sua anima da un rapporto intimo, quasi poetico, con il territorio. Si dispone in lunghezza facendo eco ai campi allungati di frumento e ai filari delle viti. L'edificio è un segno che riprende in forma di volume la memoria del paesaggio. I progettisti amano definire l'edificio come un



«muro», che si apre a sud attraverso grandi portali a vetri che lasciano interagire l'architettura con il paesaggio. A est una piccola corte colorata di rosso e, in autunno, dai toni della vite americana, accoglie il percorso di ingresso in doghe di larice. Ancora, a ovest, una corte più riparata e colorata di rosso è concepita come una stanza a cielo aperto. All'interno, un asse

longitudinale costituisce la spalla su cui si attestano le aule e le zone di servizio della scuola. «È una "strada" disegnata da porte colorate in relazione ai diversi sistemi di appartenenza: accoglienza, didattica, interdisciplinarietà, servizi. La strada è scandita da grandi finestre basse che, osservate dai bambini, sfondano in profondità lo spazio», spiegano i progettisti.

Il progetto ha vinto la Medaglia d'Oro all'Architettura Italiana della Triennale di Milano nella sezione «educazione». Nel frattempo lo studio veneto sta lavorando alla realizzazione di altre cinque scuole, la prima delle quali, concepita attraverso un processo partecipativo che ha coinvolto i giovani utenti, sarà inaugurata a settembre e vanterà la Classe A di Casaclima.

Materna e liceo realizzati grazie alla gara del Comune

Doppio colpo a Bressanone per i tedeschi Peters & Keller

La scuola materna di Bressanone (foto a destra), realizzata da Peters & Keller Architekten di Stoccarda in collaborazione con il Comune di Bressanone, ospita tre sezioni di lingua tedesca e una di lingua italiana. Le quattro aule al piano terra sono utilizzate durante la mattina come punto d'incontro e come spazio di lavoro da entrambi i gruppi linguistici. Il progetto prevede anche spazi quali l'atelier, la palestra, l'aula riposo, l'aula per

i giochi di ruolo e l'aula di manualità. Per le attività all'aperto sono disponibili l'area giochi e la terrazza al primo piano. All'esterno il complesso si presenta come una sequenza di cinque scatole rivestite integralmente di legno, aperte sull'esterno. Il Liceo pedagogico Joseph Gasser (foto sotto) è il risultato di quello stesso concorso che ha portato alla realizzazione della scuola materna, articolata su due piani, estesa in



lunghezza e ubicata al margine settentrionale del terreno edificabile. I due edifici, la scuola materna e il liceo, si fronteggiano, descrivendo un cuore interno attrezzato e sistemato a verde. Il progetto dello studio tedesco è stato premiato dalla giuria soprattutto per la chiara composizione architettonica degli edifici, correlata all'ottimo utilizzo degli spazi esterni. Il liceo si presenta come una costruzione a tre piani, a forma di «U», sviluppata su una superficie di circa 60 x 60 m e delimitante su tre lati il cortile della scuola, aperto verso

nord. L'ingresso all'istituto superiore è ubicato sul lato della strada, a meridione, e conduce nell'atrio di ricreazione a più piani, illuminato dall'alto. Lo spazio centrale, occupato al piano terra dall'aula magna e al piano superiore dalla biblioteca, è circondato dai vari ambienti: aule speciali, sala insegnanti e amministrazione sono orientati verso sud, mentre le altre aule sono disposte nelle ali ovest ed est. Lo scheletro strutturale in calcestruzzo gettato in opera sostiene un prospetto a montanti e traverse in elementi d'alluminio vetrati alti un

piano, alternati a pannelli chiusi con ante di aerazione integrate. Lamelle verticali d'alluminio proteggono dal sole gli spazi interni e articolano la facciata: da lontano l'edificio scolastico appare come un volume chiuso che, quando ci si avvicina, si apre e diventa penetrabile allo sguardo. Sulla facciata, per una specifica richiesta della popolazione, i pannelli ciechi sono stati laccati in calde tonalità di giallo, arancione e rosso. Gli interni sono minimalisti, moderni, funzionali organizzati con estrema precisione in funzione dei diversi momenti previsti dalla didattica.

